



**«PRESENTAZIONE DELLE LINEE PEDAGOGICHE
PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI»**

La formazione in servizio

Marina Perozzo FISM Padova

Zelarino 6 –seconda sessione - 13 maggio 2021

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO



Per meglio comprendere il valore della formazione in servizio, è utile riflettere assieme sui cambiamenti in atto che riguardano:

- il contesto sociale e le famiglie
- I bambini
- La formazione delle educatrici e delle insegnanti



IL CONTESTO SOCIALE

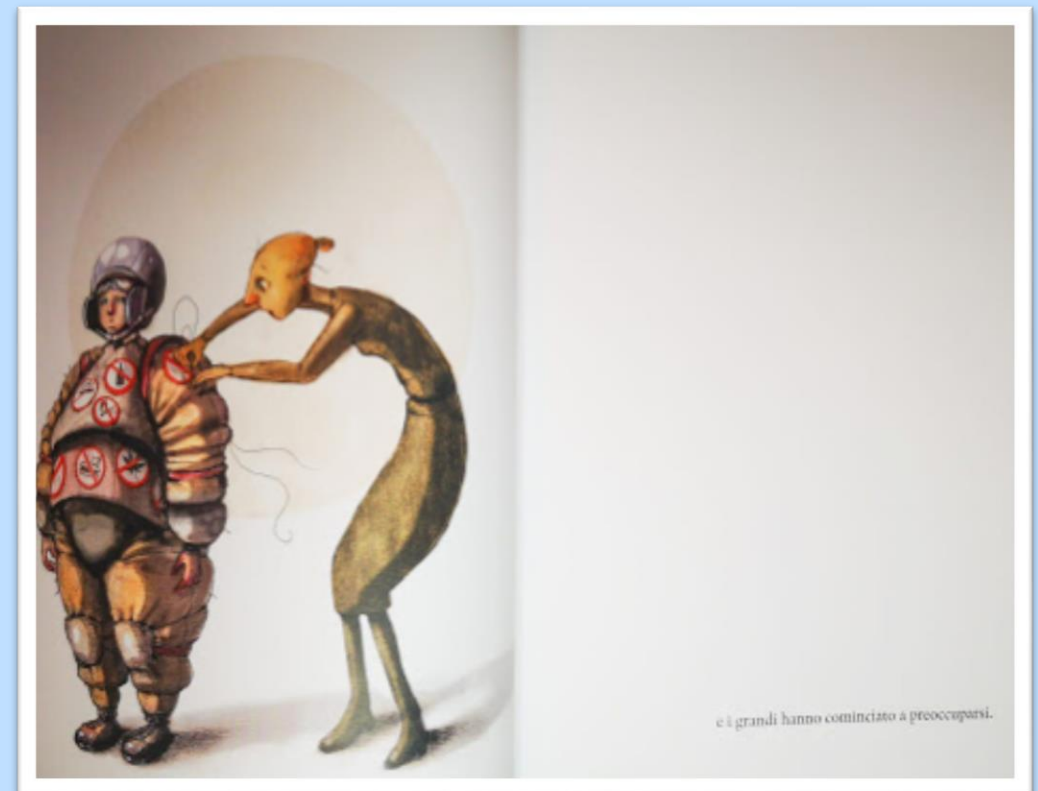
Il rapidissimo e continuo cambiamento sociale, non ha trovato le famiglie e gli adulti pronti a fare un salto qualificante, cioè a saper distinguere cosa veramente serve per star bene con se stessi e con gli altri, **cosa sostenere e scegliere per la crescita serena dei figli.**

Oggi il contesto sociale è caratterizzato da relazioni personali fragili



Le famiglie

Faticano a far rispettare semplici regole, altre volte diventano iper-protettive, nell'intento di dare il meglio ai propri figli e di evitare loro difficoltà e sofferenze.



LE NOSTRE SFIDE QUOTIDIANE

Nel frattempo anche per noi i **bambini sono cambiati**: sono molto irrequieti, faticano ad ascoltare, a prestare attenzione, a portare a termine un'attività, facilmente attivano comportamenti aggressivi, o oppositivi, ecc. ,

Quali attività privilegiare? Una vale l'altra, oppure ci sono strategie educative efficaci per favorire lo sviluppo anche di queste competenze



LE NOSTRE SFIDE QUOTIDIANE



Rispetto al rapporto **con le famiglie**:

come gestire le loro richieste? la loro difficoltà di tener conto di tutti i bambini e non solo del loro figlio?

Come sostenere la loro fragilità nel far rispettare semplici regole, o favorire la conquista delle autonomie, con il proprio figlio?

Come parlare loro, cosa riferire quando si riscontrano forme di immaturità, di difficoltà e disarmonie nello sviluppo del loro figlio?

I NOSTRI BISOGNI FORMATIVI

Spesso la nostra formazione si è centrata sulle attività da svolgere con i bambini, cioè su «cosa fare», piuttosto che interrogarsi su «quanto è significativa questa esperienza, per un bambino? Cosa apprende attraverso di essa?»

Il nostro impegno nella formazione, non sempre ha tenuto conto **dei nostri bisogni formativi**

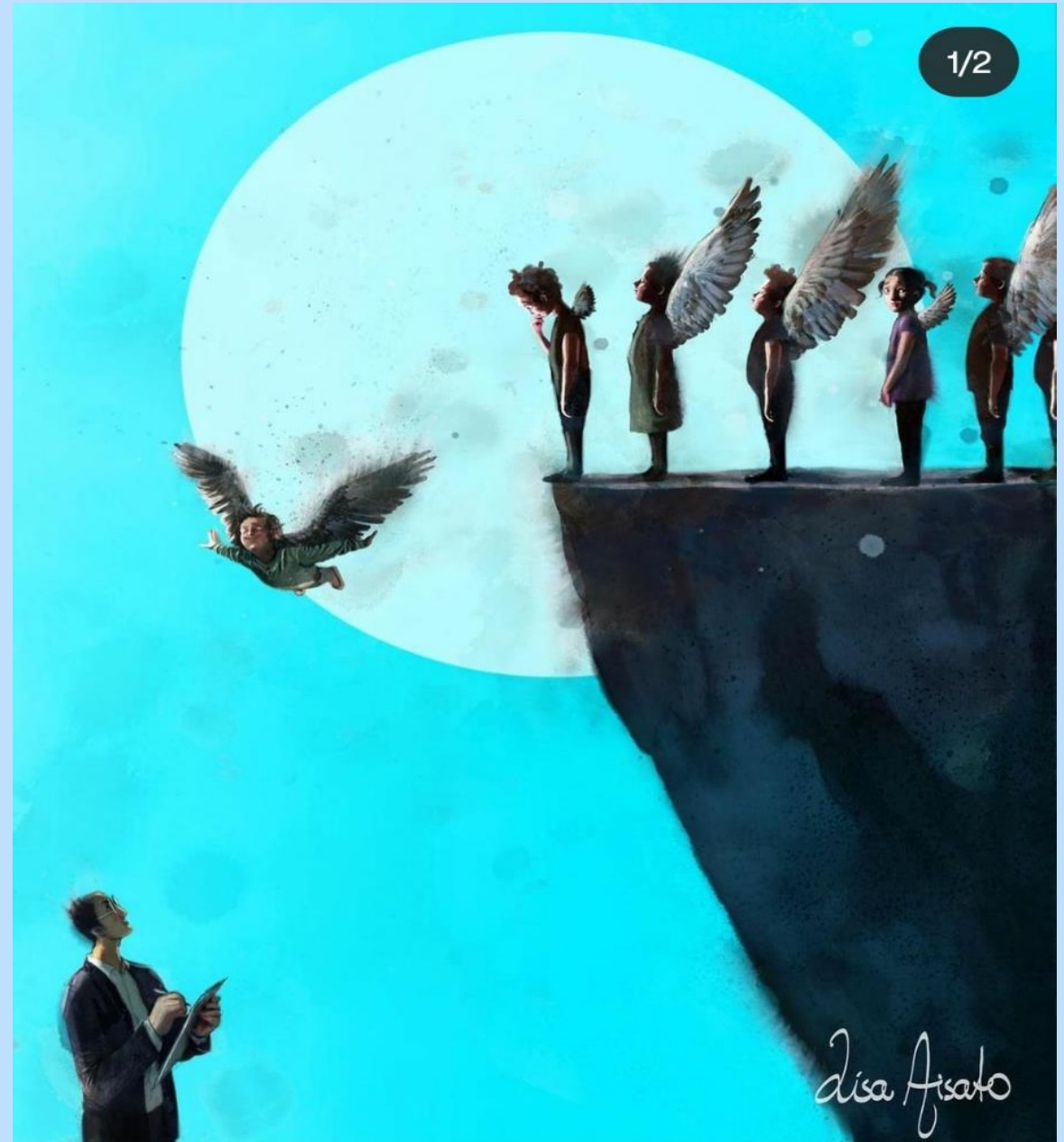
Ancora su di noi



La formazione in servizio

La formazione in servizio, permette al personale di potersi attrezzare di strumenti, culturali e didattici, che facilitano la rilevazione dei bisogni formativi del singolo bambino e del gruppo e di poter costruire percorsi educativi adeguati.

Di individuare le priorità, le strategie più adeguate, di semplificare la gestione del gruppo,



FISM VENETO

e la formazione in servizio, un cammino condiviso

A fronte di questi ed altri cambiamenti, la Fism Veneto ha cercato di dare una risposta concreta ai bisogni formativi raccolti dai servizi 0-6.



All'inizio abbiamo fatto il punto sulle modalità formative di ogni provincia, poi abbiamo identificato piste comuni su cui lavorare a più mani, ma da trasformare in formazione utile a tutte le province:

- Sul Service Learning,
- sulla presentazione e condivisione di strumenti osservativi e di valutazione
- sull'accompagnamento per la stesura del PTOF, quando era stato appena introdotto
- sulla formazione per partecipare attivamente alla sperimentazione del RAV, ecc.
- Approfondimenti pedagogici e strategie didattiche
- Accompagnamenti mirati rispetto a normative e disposizioni

FISM E BAMBINI 0-6 ANNI



Essendo i nostri servizi educativi, per più del 50% rivolti allo 0-6, grande impegno è rivolto a loro supporto. Per Fism Veneto è sempre stata considerata una grande ricchezza il potersi confrontare con servizi che creano un continuum educativo nella fascia 0-6 anni. Per questo, cura ed attenzione nella formazione è rivolta al personale educativo di tutti i servizi.

Dai bisogni alla proposta formativa

A livello di Fism Regionale ci siamo impegnati in percorsi formativi condivisi anche con istituzioni autorevoli come l'USR veneto:

molto importanza riveste la realizzazione annuale, del Seminario Regionale denominato «ZELARINO», quest'anno arrivato alla 6^a edizione.



In tale occasione la formazione è rivolta sia a docenti delle scuole statali, sia a quelli di scuola paritaria, un'esperienza bellissima, che favorisce la condivisione e la diffusione di saperi e di buone pratiche in tutto il territorio regionale, affrontando temi di attualità, sia sotto l'aspetto pedagogico che didattico, valorizzando contenuti, buone pratiche e favorendo lo sviluppo di competenze professionali, funzionali al tutto il segmento 0-6.

Buona Formazione in servizio:



- Per poter accompagnare in modo adeguato i molteplici cambiamenti, professionalmente è fondamentale una «BUONA FORMAZIONE» che tiene conto:
- **dei bisogni del personale educativo:** rispetto ai temi più sentiti (inclusione scolastica, ecc.)
- al contempo anche **dei documenti** che periodicamente vengono emanati, che necessitano di approfondimenti, confronti, discussioni, per capirne il valore, la coerenza e l'attualità con la nostra funzione di esperti dell'educazione.

Linee Guida Pedagogiche 0-6 verifichiamo la coerenza con i nostri bisogni formativi

La formazione continua in servizio del personale pag.37

Un'organizzazione educativa di qualità è in grado di cogliere i bisogni e le domande, **di leggere e accompagnare il cambiamento**, di apprendere dall'esperienza e **modificarsi continuamente** dimostrando flessibilità e progettualità.



Le Linee guida 0-6, ci dicono ...

La formazione continua in servizio rappresenta lo strumento principale per **sostenere e alimentare la professionalità educativa**, intesa come padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi.



Le Linee guida 0-6, ci dicono ...



Una formazione intesa come strumento di apprendimento organizzativo non può che avere una **dimensione collegiale**, deve cioè sollecitare il confronto tra tutti gli operatori della struttura educativa, **affinché le scelte professionali siano comuni e condivise** e ciascun **operatore possa apportarvi il proprio contributo**. In tal modo le competenze dei singoli si traducono in evoluzione e crescita di ogni servizio o scuola.

Se siete concordi, possiamo dire

La formazione continua, deve permettere ad ogni professionista dell'educazione, di trovare risposte, stimoli, pratiche, conoscenze, utili a **vivere la propria professione con serenità e padronanza, e ad affrontare le sfide che l'educazione pone, non da soli, ma assieme** a colleghi e professionisti tramite la riflessione, la flessibilità, la condivisione di conoscenze e buone pratiche e la piena collaborazione.





Grazie a tutti voi per l'attenzione

*Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti,
ho cercato solo di metterli nelle condizioni migliori per imparare.
(A. Einstein)*